

PROGRAMMA DISTRETTUALE CAREGIVER

Programmazione distrettuale per il riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari (Scheda 5 PSSR) e programmazione delle “risorse nazionali destinate a interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare (di seguito “Fondo nazionale caregiver”) individuate nell’ambito del Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità - quota annualità 2024”, in applicazione del decreto interministeriale 8 gennaio 2025 (di seguito “il Decreto”) e della DGR 1204/2025 (Indirizzi regionali per la programmazione e riparto).

DISTRETTO N. 1 – CARPI

COMUNE/UNIONE CAPOFILA: UNIONE DELLE TERRE D’ARGINE

REFERENTE UFFICIO DI PIANO (UDP): Dr.ssa Elisa Righi

REFERENTE DISTRETTUALE CAREGIVER (se individuata/o):

Dr.ssa Sabrina Tellini (334-6418428 – sabrina.tellini@terredargine.it)

Dr.ssa Brunella Bianchini (366-5738219 – b.bianchini@ausl.mo.it)

COMITATO DI DISTRETTO (indicare data approvazione programma) 24/09/2025

AREE

A. Domiciliarità e prossimità	X	☐
B. Prevenzione disuguaglianze e promozione sociale	X	☐
C. Promozione autonomia	X	☐
D. Partecipazione e responsabilizzazione	X	☐
E. Qualificazione servizi	X	☐

1. Azioni di ambito aziendale/provinciale (descrivere eventuali azioni di ambito sovra distrettuale)

- Continuità dell’attività del Tavolo Aziendale Caregiver composto dai referenti di area sociale e sanitaria di ogni distretto ai fini di una condivisione e coordinamento provinciale delle attività e degli interventi.
- Rafforzamento della diffusione sempre più capillare della scheda e degli strumenti destinati al riconoscimento e alla rilevazione dei bisogni del caregiver. Le attività sono svolte in stretta collaborazione con i referenti di area sociale e sanitaria di ogni Distretto, con le Direzioni distrettuali e con gli Uffici di Piano, in un lavoro coordinato e sinergico nell’ambito del tavolo aziendale caregiver. Si prevede il coinvolgimento attivo dell’AOU Policlinico e dell’Ospedale di Sassuolo ai fini della piena operatività della procedura di riconoscimento del caregiver in fase di accesso in tutti i servizi sanitari e sociali della Provincia.
- Consolidamento, nel rispetto delle indicazioni regionali, del percorso di qualificazione degli interventi a sostegno dei caregiver nei principali ambiti di intervento: informazione ed orientamento, sollievo, supporto in situazioni complesse e di emergenza, sostegno

psicologico e socio-relazionale, attività formative dedicate. Particolare attenzione sarà riservata ai caregiver di persone con disabilità e con demenza.

- Continuità ed implementazione del progetto aziendale rivolto ai giovani caregiver in collaborazione con il Provveditorato agli studi della Provincia di Modena dal titolo “Al fianco dei Giovani Caregiver: uno sguardo oltre l’invisibilità”. Il progetto intende sensibilizzare il personale scolastico e gli stessi studenti al riconoscimento e identificazione precoce dei giovani caregiver per favorire percorsi di conciliazione cura-attività scolastica.
- Continuità del percorso formativo rivolto ai caregiver, attivato in collaborazione con la medicina riabilitativa e la rete dei fisioterapisti distrettuali, con l’obiettivo di fornire indicazioni utili per la movimentazione dell’assistito cercando di ridurre i rischi connessi a tali attività e rendere l’assistenza più sicura ed efficace. Il programma prevede incontri dedicati con cadenza semestrale in ogni distretto.
- Continuità del percorso formativo, rivolto ai caregiver, in collaborazione con terapisti occupazionali dei CDCD, con l’obiettivo di fornire indicazioni su come gestire e assistere in modo corretto una persona con disturbi cognitivi nella casa in cui abita al fine di rendere l’assistenza più efficace e sicura sia per chi la presta che per chi la riceve.
- Continuità di eventi formativi e informativi svolti da logopediste e dietiste aziendali con l’obiettivo di fornire a caregiver e familiari indicazioni per alimentare persone con difficoltà deglutitorie, fornendo strumenti per riconoscere segni e sintomi della disfagia attuando precauzioni comportamentali sia durante il pasto che dopo, preparando un pasto sicuro e offrendo una corretta alimentazione.
- Continuità del call center aziendale caregiver con possibilità di contatto diretto anche da parte del caregiver familiare, che viene accolto e indirizzato verso il servizio psicologico appropriato, secondo una modalità di integrazione con i servizi già presenti e di intensità di cura progressiva (stepped care) sulla base del punteggio Zarit, con invio ai gruppi di auto-mutuo aiuto, attivazione di gruppi psicoeducativi sul modello compassion-focused therapy o consultazione diretta individuale.
- Continuità attività di Psicologia di Comunità nell’ambito della UO “Percorsi psicologici territoriali” presso le Case di Comunità aziendali, che prevedono valutazione, consultazione e presa in carico anche a favore dei caregiver.
- Mantenimento dell’offerta già presente di interventi psicologici rivolti a caregiver di pazienti affetti da demenza da parte degli psicologi afferenti ai CDCD.
- Aggiornamento sul sito Aziendale della mappatura di tutti i Gruppi AMA rivolti a caregiver e pazienti presenti sul territorio provinciale, al fine di garantire una puntuale informazione delle opportunità presenti sul territorio a disposizione di tutta la rete dei servizi e dei cittadini.
- Continuità implementazione dell’apposita sezione internet dell’Ausl di Modena dedicata ai caregiver e agli eventi formativi dedicati, con coordinamento e diffusione degli eventi informativi organizzati in occasione del mese del caregiver. Nella sezione è possibile: reperire le informazioni utili agli eventi programmati nei 7 Distretti (locandine con date, orari e luogo, indirizzo e-mail dedicato per eventuali informazioni); consultare online (attraverso apposito link) la pagina youtube in cui sono presenti i video (tradotti in varie lingue) realizzati dai fisioterapisti, per facilitare la comprensione delle corrette manovre e garantirne la consultazione in ogni momento in cui il caregiver ne necessita.

2. Descrizione del Contesto distrettuale

A livello distrettuale è attivo uno Sportello specialistico dedicato ai caregiver, gestito da personale competente e formato. Si accede liberamente nei giorni di apertura o su appuntamento negli altri giorni. Lo sportello eroga informazioni, si mette a disposizione dei caregiver per ascoltare i loro bisogni ed accompagnarli ad una presa in carico da parte del Servizio Sociale. Lo Sportello nell'ultimo anno ha censito 160 caregiver che hanno compilato la scheda di autocertificazione regionale. Inoltre nel nostro Distretto sono presenti n.2 gruppi ai Auto Mutuo Aiuto, si promuovono azioni di formazione per caregiver, è presente una bacheca whatsapp info caregiver, si propongono servizi di sollievo in struttura e a domicilio, ed iniziative di socializzazione. Nel nostro Distretto è presente anche un servizio di matching per la ricerca di un assistente familiare: il caregiver presenta le proprie esigenze, alle quali si cerca di dare risposta attraverso la proposta di una persona formata, che possa dare sollievo al caregiver familiare. Il mese di maggio è dedicato al caregiver: vede numerose proposte di formazione ed informazione su temi differenti, che riguardano la cura ed il sostegno familiare delle persone fragili e non autosufficienti, ed il ruolo del caregiver familiare.

3. L'organizzazione distrettuale per la garanzia del riconoscimento e sostegno del caregiver familiare in attuazione della LR 2/2014 nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari *(descrizione rete e organizzazione distrettuale)*

L'organizzazione distrettuale vede sia lo Sportello dedicato che le Assistenti Sociali del Servizio Sociale un punto d'accesso qualificato per l'ascolto del caregiver. Questi operatori, tutti formati sul tema, propongono al caregiver la compilazione delle schede proposte dalla Regione per l'autodichiarazione e la rilevazione dello stress. In seguito, i suddetti operatori valutano l'opportunità di condividere con il caregiver un progetto di supporto a suo favore, attraverso le azioni, le iniziative e gli strumenti presenti nel distretto e descritti nel punto precedente: gruppi AMA, formazione, interventi di sollievo a domicilio, ecc...

4. Azioni e interventi che si intendono attuare, nel 2025, per gli obiettivi della LR 2/2014 e per le finalità e priorità di cui al Decreto nazionale, nell'ambito delle tipologie di intervento dettagliate al punto 3 dell'allegato 1 della DGR 1204/2025 *(descrivere brevemente, nei box seguenti, le azioni di sistema e gli interventi specifici che si intendono realizzare)*

Azioni di sistema:

Si desidera dare continuità a tutte le iniziative ed azioni sopra descritte:

- Sollievi in struttura e al domicilio
- Gruppi AMA
- Sportello di ascolto ed orientamento
- Assegni di cura e sostegno
- Progetti in collaborazione con il Terzo Settore

Interventi:

a) *Interventi di assistenza diretta in favore dei caregiver regionali mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura*

b) *Interventi di assistenza diretta o indiretta tramite prestazioni di assistenza sociosanitaria (es. Interventi di supporto in situazioni complesse e di emergenza per il caregiver; Interventi educativi, di affiancamento, tutoring, sostegno socio-relazionale al caregiver, ecc.)*

c) *Assistenza diretta o indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità/non autosufficienza, attuabili con interventi di sollievo, ad esempio per il fine settimana che favoriscano una sostituzione nell'assistenza o un ricovero in struttura residenziale aventi carattere di temporaneità*

- Potenziamento dei sollievi degli utenti anziani presso le strutture residenziali

d) *Attivazione e sviluppo di progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico individuale o di gruppo*

e) *Interventi volti ad attività di formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave e gravissima o comunque rientranti nella definizione di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, richiamata in premessa*

f) *Interventi programmati per effetto delle precedenti programmazioni, non rientranti nei punti precedenti:*

- Percorsi di autonomia, in collaborazione con il Terzo Settore, rivolti a giovani disabili attraverso weekend fuori casa. Il progetto, in continuità con l'anno precedente, si propone di dare sollievo al caregiver familiare e favorire l'acquisizione di competenze ed autonomie per i ragazzi.

5. Novità rispetto al 2024 (descrizione)

Il dispositivo indossabile è diventato un'opportunità di sistema dei Servizi, per il monitoraggio della salute da remoto per persone anziane e disabili a vita sola, il cui caregiver non è convivente. Si tratta di un braccialetto da portare sempre, di giorno e di notte, che rileva dati sulle condizioni di salute e di benessere della persona assistita quali sonno, alzate notturne, movimento giornaliero, battito cardiaco, eventuali cadute con attivazioni di allarmi rivolti ai propri caregiver che, attraverso un'app, possono monitorare a distanza il proprio caro. Tale dispositivo, dopo la fase gratuita di sperimentazione, può essere direttamente acquistato dall'utente.

Si conferma il progetto di sollievo a domicilio definito "boccata d'aria" sperimentato nel corso del 2022/2023: operatori socio-sanitari formati si recano al domicilio dell'utente per 4 ore settimanali per permettere al caregiver familiare di allontanarsi da casa e dedicare tempo a sé stesso.

Nel tavolo permanente della Disabilità saranno promosse ulteriori iniziative di formazione per genitori su temi proposti da loro.
Si sta valutando l'opportunità di attivare un progetto di pulizie dell'ambiente domestico a favore di anziani e persone fragili sole.

Programmazione orientativa delle risorse per le diverse tipologie di intervento

Tipologie interventi	Fondo nazionale Caregiver (quota DGR 1204/25)		Altri fondi regionali (FRNA, FSR; ecc.) e risorse proprie comunali	Altri fondi nazionali (FNA, ecc.)
	%	Euro		
a. Assegni di cura e contributi aggiuntivi			20.000,00	600.000,00
b. Prestazioni di assistenza sociosanitaria				
c1. Interventi di sollievo al domicilio			100.000,00	
c2. Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in residenza	50	27.379,50	150.000,00	100.000,00
c3. Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in centro diurno				
d. Sostegno psicologico			20.000,00	
e. Attività di Formazione			20.000,00	
f. Altri interventi	50	27.379,50	40.119,43	
Totale	100%	54.759,00	350.119,43	700.000,00

NOTE:

Le quote di risorse indicate nella DGR 1204/2025 sono espressione delle priorità indicate a livello regionale e possono cambiare sulla base delle priorità individuate nei singoli ambiti distrettuali, che possono anche scegliere di concentrare le risorse su un numero limitato di tipologie di intervento, tenendo conto degli interventi già finanziati con altri canali di finanziamento.

La colonna % si riferisce unicamente al fondo nazionale caregiver.

Specificare, al punto 6, le altre risorse regionali, nazionali e comunali destinate al programma caregiver.

La programmazione distrettuale orientativa delle risorse del fondo nazionale caregiver indicata in tabella, può essere oggetto di revisione sulla base dell'evoluzione dei bisogni.

6. Azioni e interventi che si intendono attuare con altre risorse destinate alla programmazione distrettuale a sostegno dei caregiver (specificare gli interventi ricompresi in questa programmazione finanziati con altri canali di finanziamento)

- Nel Distretto sono presenti progetti di sollievo per anziani e disabili (oltre a quelli finanziati con le risorse della DGR), quali inserimento temporaneo presso una struttura residenziale, e progetti di sollievo al domicilio, in cui la persona fragile rimane nel proprio contesto di vita

con un operatore dedicato e formato ed il caregiver può allontanarsi da casa per dedicare del tempo a sè (progetto “boccata d’aria”).

- Vengono erogati assegni di cura per anziani e disabili, condividendo con l’Assistente Sociale ed il caregiver familiare un progetto di supporto alla persona fragile e non autosufficiente.
- Le dimissioni protette ed il progetto OSS rappresentano un’efficace risposta e aiuto al caregiver familiare che in questi progetti trova il tempo per riorganizzarsi al domicilio.
- Progetti in collaborazione con il Terzo Settore, che promuovono vacanze estive, weekend, gite fuori porta, periodi di convivenza in contesti residenziali protetti per sollevare la famiglia e formare il disabile ad una maggiore autonomia.
- Sono presenti gruppi AMA e l’esperienza consolidata del Caffè Alzheimer.
- Si utilizza l’opportunità della presenza a livello provinciale dello psicologo per indirizzare i caregiver che mostrano un livello alto di stress.
- Ogni anno vengono promossi corsi di formazione per caregiver familiare proponendo temi e argomenti di alto interesse: approfondimenti sulle diverse patologie, sui diritti dei caregiver, su temi legali, sul significato della cura, sullo stress, ecc.. Inoltre il mese di maggio è dedicato al caregiver e si promuovono convegni in presenza e on line di alto interesse a livello anche provinciale.

7. Soggetti interessati *(specificare i soggetti coinvolti nella programmazione e realizzazione degli interventi e in che modo viene garantita la partecipazione delle Associazioni e di altri soggetti della rete territoriale (es. organizzazioni sindacali, altri enti del terzo settore))*

I soggetti coinvolti nella programmazione e realizzazione degli interventi sono : Ufficio di Piano, l’Area Fragili dell’AUSL, l’area anziani e disabili del Servizio Sociale dell’UDTA.

Le associazioni del Terzo settore sono coinvolte direttamente nel Tavolo permanente della Disabilità e attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione su progetti specifici.

8. Destinatari e beneficiari attesi

n.15 sollievi DGR 1204/2025

n.36 beneficiari weekend di sollievo realizzati per i disabili

n. 50 assegni di cura disabili

n.120 assegni di cura anziani

n.40 partecipanti gruppi AMA

n.200 dichiarazioni caregiver

n.150 sollievi in CRA finanziati da altri fondi regionali e/o nazionali

n.20 progetti temporanei di sollievo per disabili presso CSRR/CRA finanziati da altri fondi regionali e/o nazionali

n.40 persone su cui prosegue la sperimentazione dei braccialetti

n.300 accessi sportello dedicato

n.120 accessi per incrocio domanda/offerta

n.70 interventi progetto “boccata d’aria”